



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale



Regione Emilia-Romagna

L'Europa investe nelle zone rurali

Organismo responsabile: C.R.P.V. – Centro Ricerche Produzioni Vegetali
Autorità di Gestione: Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca

	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

BOLLETTINO n. 22 del 26/07/2018

PREVISIONI METEO: [link Arpae Meteo Emilia Romagna](#)



Le indicazioni di seguito riportate **sono vincolanti** per la Difesa Integrata Volontaria, cioè per le aziende inserite nei programmi relativi: ai Regolamenti comunitari 1698/2005 – Misura 214 e 1305/2013 Tipo di Operazione 10.1.01, Decreto Ministeriale n. 9084 del 28/8/2014 “Produzione Integrata in Disciplina ambientale in applicazione del Regolamento Unione europea 1308/2013, LL. RR. 28/99; mentre sono **da considerare come consigli** per tutte le altre aziende (Difesa integrata obbligatoria, vedi Decreto 150/2012).

PARTE GENERALE

Disciplinari di produzione integrata 2018

In data 06-03-2018 sono stati approvati i D.P.I 2018 che da questa data entrano in vigore.

Le norme generali e di coltura si possono scaricare da questa pagina del sito della Regione Emilia

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2018>

Integrazione disciplinari di produzione integrata 2018

E' stata pubblicata un' integrazione alle norme tecniche di coltura per la difesa integrata e il controllo delle infestanti contenute nei disciplinari di produzione integrata 2018 riguardanti autorizzazioni di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e modifiche d'impiego.

Si può scaricare qui:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018/19-aprile-2018-n-9167/view>

Le **deroghe** concesse per la difesa integrata volontaria sono disponibili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2018>

Smaltimento delle scorte dei prodotti fitosanitari

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente.

I **modelli previsionali** sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

Impiego del rame

Si ricorda che già nei disciplinari 2017 la quantità massima di rame impiegabile in un anno su tutte le colture è limitata a 6 kg/ha di sostanza attiva.

Inoltre se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie e tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa.

Dati di falda

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

Irrigazione

In caso di precipitazioni inferiori ai 30 mm , irrigare in tutti i terreni tutte le colture, con volumi calcolati sulla base del bilancio idrico, tenendo in considerazioni le precipitazioni degli ultimi 5 giorni prima dell'intervento irriguo

Erbacee

- **Melone** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5,5
- **Cocomero** in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 5
- **Cipolla** sospendere definitivamente le irrigazioni
- **Patata** sospendere definitivamente le irrigazioni

- **Pomodoro** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4,5
- **Bietola da zucchero** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet – sospendere le irrigazioni per le bietole del 2.o modulo di estirpo ET: 4
- **Fagiolino** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4
- **Mais** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet **E' importante evitare stress idrici nella fase di fioritura del mais e dell'emissione delle sete, affinché non sia compressa l'allegagione e la futura resa produttiva.** ET: 4
- **Soia** irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet ET: 4

Arboree – Evapotraspirati medi storici

COLTURA	INTERFILARE INERBITO	INTERFILARE LAVORATO	NOTE
POMACEE	5.1	4	
ALBICOCCO-SUSINO	4	3.5	
CILIEGIO	5.1	3.1	
PESCO	4	3.5	
VITE	3.8	2.8	Fase fenologica particolarmente sensibile allo stress idrico
ACTINIDIA	6	4.8	

Nei vigneti è importante evitare stress idrici a partire dalla fase di pre-chiusura grappolo e fino all'invaiaatura, al fine di ottenere le migliori rese possibili sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 35 mm su pesco con interfilare lavorato determinerà un periodo di sospensione dell'irrigazione pari a 10 giorni (35/3.5)

E' consigliabile utilizzare i volumi indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, che tengono in considerazione sia le precipitazioni avvenute e previste, che le esigenze colturale delle singole fasi fenologiche per ciascuna coltura, superando così l'imprecisione dei dati medi storici. Gli evapotraspirati reali, in taluni casi, possono essere il 30% in più rispetto a quelli della media storica.

Si ricorda che l'irrigazione post-trapianto è sempre consentita.

I Consumi medi giornalieri delle colture (ET) si intendono sempre espressi in mm/giorno.

E' importante verificare la quantità di acqua disponibile per le piante, prima di effettuare ciascun intervento irriguo al fine di razionalizzare i costi dell'irrigazione e i prelievi dalle fonti idriche. Se l'acqua disponibile è sufficiente alla coltura, aumentandone la quantità, non si otterranno vantaggi produttivi. E' consigliabile l'uso di sensori e di Irrinet per il calcolo dell'acqua disponibile www.irriframe.it

I livelli dei corsi d'acqua naturale da cui vengono attinte le risorse irrigue sono buoni.

Livello PO al punto di prelievo del CER - Bondeno Loc. Salvatonica (FE)

Data	Livello
24/07/2018	5,22 m s.l.m.

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

PARTE SPECIFICA

Culture Arboree

MELO

Fase fenologica accrescimento frutto

Difesa

TICCHIOLATURA verificare in campo l'efficacia della difesa.

In presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione con interventi ravvicinati con: DODINA (max 3) eventualmente addizionata a ZOLFO.

OIDIO: su varietà ricettive o nelle aeree a maggior rischio intervenire con ZOLFO

CARPOCAPSA il secondo volo è terminato con presenza residua di adulti in campo, ovideposizioni oltre 90-95%, nascita larvale al 85-90%. Sostituire fondi e feromoni nelle trappole di monitoraggio.

EULIA: presenza degli adulti del nuovo volo. Ovideposizione in corso.

PANDEMIS: il modello segnala presenza del volo, della ovideposizione e della nascita larvale, in campo non si rileva presenza.

PERO

Fase fenologica accrescimento frutto – raccolta Santa Maria

Difesa

COLPO DI FUOCO

Si rilevano in campo sintomi di colpo di fuoco, con infezioni anche gravi, sia su pero che melo.

Le temperature previste non sono limitanti; in corrispondenza di fioriture secondarie e di bagnature prolungate o temporali si potranno avere nuove infezioni.

Si raccomanda di ispezionare attentamente i frutteti ed asportare tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 40-50 cm dal punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi.

E' stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'aumento del massimale di azione metallo RAME di 3 kg/ha anno (totale 9 kg/ha/anno) per il controllo del colpo di fuoco su pomacee, fatte salve limitazioni d'uso di etichetta.

MACULATURA BRUNA Dopo le piogge il rischio di volo conidico è alto e le temperature sono su valori ottimali per la sporulazione di *Stemphylium* (15 – 22; optimum 18-20°C). Sono visibili sintomi di maculatura bruna su foglie e frutti. Al momento tutti gli isolati confermano che si tratti di *S.vesicarium*. Si consiglia di mantenere protetta la vegetazione con: CAPTANO (max 14 trattamenti come somma di Captano, Ditanon e Mancozeb) o METIRAM (max 3 trattamenti) o TIRAM (max 8 trattamenti).

Oppure BOSCALID (max 3 trattamenti) o FLUOPYRAM (max 2 trattamenti) o PENTHIOPYRAD (max 2 trattamenti) o FLUXAPYROXAD (max 3 trattamenti) da associare a un prodotto di copertura. In totale max 4 trattamenti con SDHI (Boscalid, Fluxapyroxad, Fluopyram, Penthiopyrad)

Oppure CYPRODINIL (max 2, 4 in totale tra Cyprodinil e Pyrimetanil) o CYPRODINIL+FLUDIOXONIL (max2)

Oppure TEBUCONAZOLO (max 4 trattamenti tra Ciproconazolo Difenconazolo Fenbuconazolo Miclobutanil Penconazolo Tebuconazolo Tetraconazolo, max 2 con Ciproconazolo Penconazolo Tebuconazolo). E' stata concessa una **DEROGA** valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per la realizzazione di un terzo intervento con TEBUCONAZOLO per la difesa del pero da attacchi di Maculatura bruna.

E' stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'aumento del numero complessivo degli interventi con DITHIANON, MANCOZEB e CAPTANO da 12 a 14 per la difesa della cv. Abate fetel dalla maculatura bruna

TICCHIOLATURA: il volo ascosporico per le infezioni primarie è terminato.

In presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione utilizzando fungicidi attivi per ticchiolatura-maculatura

CARPOCAPSA il secondo volo è terminato con presenza residua di adulti in campo, ovideposizioni oltre 90-95%, nascita larvale al 85-90%. Sostituire fondi e feromoni nelle trappole di monitoraggio.

EULIA: presenza degli adulti del nuovo volo. Ovideposizione in corso.

PANDEMIS: il modello segnala presenza del volo, della ovideposizione e della nascita larvale, in campo non si rileva presenza.

PSILLA verificare la situazione aziendale in caso di elevate infestazioni e presenza di melata intervenire con ABAMECTINA (max 2 trattamenti) o lavaggi.

HALYOMORPHA HALIS : presenza dei nuovi adulti (generazione estiva). Questi possono sovrapporsi a adulti residui della generazione svernante nonché ai diversi stadi giovanili. Prosegue l'ovideposizione. Si segnala inoltre la presenza di frutti deformi principalmente su pero, pesco, susino, albicocco e melo. Si raccomanda pertanto la massima attenzione SU TUTTE LE COLTURE FRUTTICOLE e in caso di necessità eseguire interventi specifici

Albicocco ACETAMIPRID (max 1) DELTAMETRINA (max2) THIACLOPRID (max1)

Melo CLORIPIRIFOS METILE (max2) ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max2) TAU-FLUVALINATE (max2) THIACLOPRID (max1) Tra Tau-fluvalinate, Deltametrina e Etofenprox max 3

Pero CLORIPIRIFOS METILE (max2) ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max2) TAU-FLUVALINATE (max2) Tra Tau-fluvalinate, Deltametrina e Etofenprox max 2

Pesco ACETAMIPRID (max 2) DELTAMETRINA (max1) THIACLOPRID (max1)

Su PESCO è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore intervento con ETOFENPROX (3°) per il controllo di diffuse infestazioni di cimice asiatica (Halyomorpha halys).

Su MELO e PERO è stato concesso in deroga un secondo intervento di CLORIPIRIFOS METILE in seguito alla modifica di etichetta dei formulati Reldan LO o Runner LO che prevede la possibilità di eseguire 1-2 trattamenti per la difesa delle pomacee dalla cimice asiatica (H. halys) con dosi di 200 ml/hl e un per un totale di 5 L/ha. Anno.

L'eventuale secondo intervento con i formulati Reldan LO o Runner LO, non va conteggiato nel numero dei fosfororganici previsti dalle norme tecniche attualmente in vigore (max 4 trattamenti come somma di Clorpirifos etile, Clorpirifos metile, Fosmet).

NB: si ricorda che l'impiego di altre molecole (es. ETOFENPROX) utilizzate per altre avversità su risultano attive anche verso Halyomorpha H.

PERO deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento a base di THIACLOPRID, per il controllo delle infestazioni di cimice asiatica (Halyomorpha halys) sulle varietà di pero a raccolta fino a Max Red Bartlett (William rosso) compreso

VITE

Fase fenologica chiusura grappolo – inizio invaiatura

Difesa

Banca dati prodotti commerciali: sul sito del Consorzio Fitosanitario Provinciale si segnala la pubblicazione dell'elenco dei formulati consigliati per la difesa della vite. Fare riferimento al seguente link: <http://www.fitosanitario.re.it/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/banca-dati-dei-prodotti-commerciali-la-viticultura/>

E' stata concessa deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'aumento del massimale di ione metallo RAME di 3 kg/ha anno (totale 9 kg/ha/anno) per il controllo della peronospora su vite, fatte salve limitazioni d'uso di etichetta

PERONOSPORA Il quadro sintomatologico della malattia risulta essere ancora critico, in quanto non ha subito significativi mutamenti dall'ultimo consiglio di difesa emesso lo scorso 19 luglio (bollettino n.17). Infatti, "la campagna" ci segnala la presenza di infezioni consistenti sia su foglie che su grappoli.

Gli acini non sono ancora immuni dalle infezioni, poiché prosegue lentamente l'invasione che al momento sta interessando, tra le varietà più diffuse, solo cv. Ancellotta.

Attesi annuolamenti pomeridiani, anche associati a temporali, nella seconda metà di giovedì.

In virtù di tali considerazioni, è necessario continuare a proteggere la chioma (grappoli compresi) intervenendo il 25-26 luglio con PRODOTTI RAMEICI del sottogruppo A2 (idrossidi di rame, ossicloruri di rame, poltiglia bordolese, solfato tribasico, ecc.).

Per le altre informazioni fare riferimento al bollettino, al link sottostante

<http://www.fitosanitario.re.it/indicazioni-di-difesa/difesa-vite/bollettino-antiperonosporico/>

OIDIO si consiglia di proseguire la difesa con ZOLFO, tuttavia senza la necessità di dosaggi particolarmente elevati, in quanto i turni d'intervento dettati dalla difesa antiperonosporica sono molto ravvicinati e in campo si riscontrano solo episodici sintomi a carico dei grappoli.

BOTRITE dalla fase d'invasione valutare la necessità di un intervento specifico in base alla sensibilità varietale e condizioni aziendali.

Prodotti utilizzabili:

AEROBASIDIUM PULLULANS o BACILLUS AMYLOLIQUEFACENS (max 6)

o BACILLUS SUBTILIS (max 4) o PYTHIUM OLIGANDRUM Ceppo M1

EUGENOLO + GERANIOLO + TIMOLO (max 4)

FLUDIOXONIL + CYPRODINIL (max 1) o PYRIMETANIL (max 1) (max 2 in totale)

FENEXAMID (max 2)

BOSCALID (max 1)

FENPYRAZAMINE (max 1)

MAL DELL'ESCA presenza di sintomi in aumento

FLAVESCENZA- SCAFOIDEO

TRATTAMENTI OBBLIGATORI SCAFOIDEO 2018

In base alla pubblicazione della Determina n.7488 del 21/05/2018 del Responsabile del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia Romagna, risultano definiti per il 2018 i criteri di intervento contro *Scaphoideus titanus*, vettore della flavescenza dorata della vite.

In provincia di Reggio Emilia è obbligatorio eseguire 1 trattamento.

Un secondo trattamento insetticida contro il vettore della flavescenza (posizionato circa 30 giorni dopo, comunque entro il 5 agosto) è obbligatorio nei vigneti campi di piante madri e può essere utile in caso di:

elevate popolazioni iniziali di scafoideo, alta incidenza della malattia, vigneti in allevamento.

PRODOTTI RACCOMANDATI DAL SERVIZIO FITOSANITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Prodotti ammessi in difesa integrata volontaria ai sensi dei seguenti provvedimenti:

Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1308/2013, Reg. UE 1305/2013, L.R. 28/98 e L.R. 28/99

Sostanza attiva	Limitazioni e note	Intervallo di sicurezza
Acetamiprid	Max 1 trattamento all'anno tra	14

Thiametoxam	<i>Thiametoxam e Acetamiprid</i>	21
Clorpirifos metile	<i>Max 1 trattamento</i>	15
Etofenprox	<i>Max 1 trattamento</i>	21

Si consiglia di posizionare ACETAMIPRID o THIAMETHOXAM nei primi giorni del periodo consigliato; CLORPIRIFOS METILE o ETOFENPROX negli ultimi giorni del periodo.

Prima di eseguire qualsiasi trattamento insetticida è obbligatorio eliminare eventuali piante spontanee fiorite sfalciando il cotico erboso sottostante il vigneto, 24-48 ore prima dell'intervento.

Attenzione: a partire dal 6 giugno 2018 il limite massimo di residuo (LMR) del **CLORPIRIFOS ETILE** sulla vite è pari a 0.01 ppm, i formulati commerciali a base di clorpirifos etile possono pertanto essere impiegati sulla coltura solo fino alla fase della prefioritura. Per questa ragione è stato escluso dal Servizio Fitosanitario dai prodotti impiegabili per la lotta obbligatoria allo scafoideo.

ATTENZIONE per le aziende che aderiscono alla **DIA** è vietato l'impiego di FOSFORGANICI.

PLANOCOCCUS presenza di neanidi e adulti in campo, associata nei casi più gravi alla comparsa di melata.

Se necessario intervenire con: ACETAMIPRID o THIAMETHOXAM (max 1 trattamento tra i due) o CLORPIRIFOS METILE (max 1 trattamento)

TIGNOLETTA: il terzo volo è in lieve crescita dove sono state rilevate le prime catture la scorsa settimana, mentre è iniziato in questi giorni in altri vigneti. Ancora diversi casi con assenza di catture.

Non si sono ancora rilevate uova. Gli interventi andranno posizionati al superamento della soglia (5% grappoli infestati) con BACILLUS THURINGESIS o EMAMECTINA (max 2) o SPINOSAD (max 3).

Colture Erbacee

BARBABIETOLA da ZUCCHERO

Fase fenologica ingrossamento fittone

Difesa

SPODOPTERA volo in aumento e presenza di larve

MAMESTRA presenza larve

CERCOSPORA: Dal 25 giugno è consentito intervenire anche sulle varietà resistenti (medio e medio scarsa tolleranza) con:

Prodotti utilizzabili: PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha anno) o CLOROTALONIL (max 2 trattamenti) o MANCOZEB (max2) o PROCLORAZ+CIPROCONAZOLO(*) o PROCLORAZ+FLUTRIAFOL o DIFENCONAZOLO(*) + FENPROPIDIN (max 1 trattamento) o TETRACONAZOLO(*)

Gli IBE (*) sono efficaci anche contro il mal bianco. Si consiglia di impiegare i prodotti IBE in miscela con prodotti con diverso meccanismo d'azione.

Si consiglia di non impiegare gli IBE da soli più di 1 volta all'anno.

Contro questa avversità max 3 trattamenti con prodotti di sintesi (Prodotti rameici esclusi)

MAIS

Fase fenologica fine fioritura – maturazione latte

PIRALIDE il volo continua anche se non generalizzato

DIABROTICA catture con danni modesti

SIMULAZIONE RISCHIO MICOTOSSINE

a cura dal Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali Sostenibili dell'Università Cattolica di Piacenza.

RISCHIO CONTAMINAZIONE FUMONISINE (simulazione del 26 Luglio 2018)

Per quasi tutte le stazioni meteo di riferimento (*), il livello attuale di rischio contaminazione da fumonisine, con soglia 4.000 ppb per alimentazione umana, è assente/basso. Si segnala un rischio medio unicamente per le località di Copparo e Codigoro con emergenza a inizio Aprile.

RISCHIO CONTAMINAZIONE AFLATOSSINE (simulazione del 26 Luglio 2018)

La simulazione effettuata mostra ancora un rischio basso per la seconda epoca di emergenza considerata (7 Maggio); per la prima epoca di emergenza (7 Aprile), il rischio è basso per la maggior parte delle località (*), con l'eccezione di: Molinella, le 4 località del ferrarese, Cadeo e Colorno, dove invece è medio.

Si ricorda che il rischio considerato è quello di superare 5 ppb alla raccolta, limite riferito ad AFB1 per alimentazione umana.

A carattere generale, si ricorda che le simulazioni eseguite dai modelli sono basate esclusivamente sui parametri meteorologici e non prendono in considerazione le condizioni colturali. Infatti, le operazioni colturali (gestione del terreno, trattamenti, irrigazione, raccolta) possono ridurre o aumentare il rischio di contaminazione e conseguentemente modificare quanto previsto dal modello.

Inoltre, si ritiene utile ricordare che le stime sono riferite alla data in cui viene inviata la previsione e quindi solo le previsioni a stagione inoltrata forniranno il rischio di contaminazione della granella alla raccolta con un grado di attendibilità maggiore; qualsiasi intervento di pulizia sulla granella può ridurre il livello di contaminazione, in particolare riguardo alle aflatossine.

(*)

Località: Cadeo PC Gossolengo PC Colorno PR Panocchia PR Sorbolo PR Cadelbosco di Sopra RE Guastalla RE Reggio Emilia RE Castelfranco Emilia MO Finale Emilia MO Mirandola MO Medicina BO Molinella BO S. Giovanni in P. BO Codigoro FE Copparo FE Argenta FE Ostellato FE Alfonsine RA Lugo RA

SOIA

Fase fenologica ingrossamento dei baccelli primi palchi

Difesa

RAGNO ROSSO verificare la presenza: soglia d'intervento 10 forme mobili per foglia (campione di 100 foglie/ha).

In questo caso utilizzare Exitiazox

Se la soglia viene superata soltanto sui bordi dell'appezzamento, limitarsi a trattare questi ultimi

Colture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: inizio raccolta

Difesa

E' stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'aumento del massimale di ione metallo RAME di 3 kg/ha anno (totale 9 kg/ha/anno) per il controllo delle batteriosi e di peronospora su pomodoro da industria

BATTERIOSI considerato l'andamento climatico, si consiglia di monitorare la coltura per un controllo di eventuali attacchi batterici ascrivibili a *Pseudomonas Syringae* pv tomato (picchiatura batterica).

Negli appezzamenti più a rischio è possibile effettuare 3 interventi preventivi ad intervalli minimi di 6 giorni con PRODOTTI RAMEICI, ACIBENZOLAR S- METILE (max 4 trattamenti) o BACILLUS SUBTILIS (max 4 trattamenti)

PERONOSPORA POMODORO: Si consiglia d'intervenire con:

PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha) o FLUAZINAM (max 2 trattamenti) o

AZOXISTROBIN*(max 2 trattamenti) o PYRACLOSTROBIN* o FAMOXADONE*(max 1 trattamento) o PROPAMOCARB+FENAMIDONE* (*tra Azoxistrobin, Pyraclostrobin, Famoxadone, Propamocarb+Fenamidone max 3 trattamenti)

PROPINEB* o METIRAM* (*in totale max 3 trattamenti) o ZOAMIDE (max 4 trattamenti), eventualmente addizionati a FOSETIL AL.

In caso di interventi su vegetazione non protetta utilizzare fungicidi ad attività curativa: CIMOXANIL (max 3 trattamenti) o

CYAZOFAMIDE o AMISULBRON (in totale max 3 trattamenti)

BENALAXIL* o METALAXIL*(max 1 trattamento) o METALAXIL M* (*in totale max 3 trattamenti)

DIMETOMORF** o IPROVALICARB** o MANDIPROPAMIDE ** (**in totale max 4 trattamenti)

AMETOCTRADINA + DIMETOMORF o AMETOCTRADINA + METIRAM (Ametoctradina max 3 trattamenti)

OXATHIPIPROLIN (max 3 trattamenti).

NOTTUA GIALLA - HELIOTIS prosegue il volo con catture in calo

al superamento della soglia di 2 piante con presenza di uova o larve su 30 piante controllate per appezzamento, intervenire con ovo-larvicidi: CLORANTRANIPROLE (max 2) INDOXACARB (max 4) METOSSIFENOZIBE (max 1)

TUTA prosegue il volo con catture sporadiche

AFIDI (*Myzus persicae* *Macrosiphum euphorbiae*) si segnalano presenze. Attendere che almeno il 10% delle piante siano infestate da colonie in accrescimento presenti in 4 o 5 metri lineari cadauno, lungo la diagonale dell'appezzamento e, in ogni caso, verificare la presenza di insetti utili.

Prodotti utilizzabili: ACETAMIPRID o IMIDACLOPRID o THIAMETHOXAM (Max 1 tra tutti) o FLONICAMID (max 2, ammesso solo su Myzus persicae) o SPYROTETRAMAT (max 2).

RAGNO ROSSO presenza in aumento. L'intervento è giustificato solo in presenza di focolai precoci di infestazione con evidenti aree decolorate delle foglie

Prodotti utilizzabili: ABAMECTINA, BIFENAZATE, CLOFENTEZINE, EXITIAZOX, ETOXAZOLE (max 1), FENPIROXIMATE, ACEQUINOCYL. Con acaricidi max 2 trattamenti.

Piante Ornamentali

Bosso

PIRALIDE: presenza di larve di diverse età. Danni per il momento contenuti.

Se necessario utilizzare preparati a base di Bacillus Thuringensis registrati per tale impiego.

Olmo

GRAFIOSI: si segnala la comparsa dei sintomi. In questi casi si consiglia di eliminare tempestivamente gli esemplari colpiti

Ippocastano

CAMERARIA prosegue il volo degli adulti si rilevano le mine fogliari , infestazioni nella norma

Metcalfa

Presenza di forti infestazioni con forme giovanili e adulti. Se necessario intervenire con lavaggi con acqua eventualmente addizionata a tensioattivi

Quercia

TINGIDE: forti infestazioni con decolorazioni evidenti delle lamine fogliari e imbrattamento della vegetazione. Se necessario intervenire con lavaggi con acqua eventualmente addizionata a tensioattivi

LIMACINA si segnalano infestazioni limitate



Le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai Regolamenti della Comunità europea sull'agricoltura biologica: [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali, si possono consultare sul sito dedicato al [Bollettino Bio regionale](#)

PARTE GENERALE

Indicazioni legislative

Nota*(utilizzo composti del rame): al punto 6, paragrafo C dell'allegato II vengono indicate le condizioni d'uso per i composti del rame sotto forma di idrossido di rame, ossicloruro di rame, ossido di rame, poltiglia bordolese e solfato di rame tribasico, secondo quanto segue: "consentiti solo gli usi come battericida e fungicida nel limite massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi i 6 kg". Si rimanda comunque al Regolamento sopracitato per approfondimenti: Reg. (UE) N. 354/2014.

Sementi e materiali di propagazione

In agricoltura biologica si possono utilizzare solamente sementi e materiale da propagazione certificati provenienti da agricoltura biologica. Considerata la non disponibilità sul mercato per tutte le varietà, qualora non si possa reperire semente o materiale di propagazione biologico (verificare presso la banca dati dell' [CREA DC](#)) è consentito utilizzare materiale non biologico purché non trattato con concianti e prodotti fitosanitari non consentiti in agricoltura biologica (regolamenti CE sull'agricoltura biologica 834/2007 e 889/2008) e purché non ottenuto con l'uso di Organismi Geneticamente Modificati o prodotti derivanti da essi.

Le condizioni per accedere alla deroga sono diverse a seconda delle tipologia di materiale di propagazione:

- Sementi e materiale di propagazione vegetativo (compresi astoni e barbatelle): è possibile fare richiesta di deroga almeno 30 giorni prima della semina.
- Sementi ortive: è possibile fare richiesta di deroga almeno 10 giorni prima della semina.
- Piantine da orto: non sono ammesse deroghe.

Dati di falda

I dati di profondità della falda ipodermica nei suoli della pianura dell'Emilia-Romagna sono consultabili presso la pagina [Faldanet](#) del Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo ([CER](#)).

Altre raccomandazioni e vincoli

Utilizzare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che compaiono nell'etichetta ministeriale.

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

PARTE SPECIFICA

Colture Arboree

MELO

Fase fenologica accrescimento frutti

Difesa

TICCHIOLATURA il volo ascosporico per le infezioni primarie è terminato.

In presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione con interventi ravvicinati con: PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thioproton) nei casi di forti attacchi di oidio negli anni precedenti oppure con BICARBONATO DI POTASSIO.

OIDIO: intervenire sulle varietà più recettive o nelle aree a maggior rischio con ZOLFO. Si ricorda che i trattamenti a base di zolfo o polisolfuro di calcio contro ticchiolatura sono efficaci anche contro questa avversità. In caso di presenza di infezione si consiglia di asportare i germogli colpiti.

CARPOCAPSA il secondo volo è terminato con presenza residua di adulti in campo, ovideposizioni oltre 90-95%, nascita larvale al 85-90%. Sostituire fondi e feromoni nelle trappole di monitoraggio.

EULIA: presenza degli adulti del nuovo volo. Ovideposizione in corso.

PANDEMIS: il modello segnala presenza del volo, della ovideposizione e della nascita larvale, in campo non si rileva presenza.

PERO

Fase fenologica accrescimento frutti – raccolta Santa Maria

Difesa

COLPO DI FUOCO

Continua in campo la presenza di sintomi di colpo di fuoco, con infezioni anche gravi, sia su pero che melo.

Si raccomanda di ispezionare attentamente i frutteti ed asportare tutti gli organi colpiti tagliando ad almeno 40-50 cm dal punto d'ingresso del batterio per arrestarne la diffusione lungo i vasi legnosi. Disinfettare i tagli con trattamenti con PRODOTTI RAMEICI a dosi ridotte (50gr rame metallo per hl)

TICCHIOLATURA il volo ascosporico per le infezioni primarie è terminato.

In presenza d'infezioni mantenere la protezione della vegetazione utilizzando fungicidi attivi per ticchiolatura-maculatura: PRODOTTI RAMEICI eventualmente in miscela con ZOLFO (Thioproton) oppure BICARBONATO DI POTASSIO.

MACULATURA BRUNA: sono presenti in campo i sintomi di maculatura bruna su foglie e frutti.

Intervenire subito dopo piogge con SALI DI RAME a basse dosi. Si ricorda che con i trattamenti rameici effettuati per ticchiolatura si è coperti anche per questa patologia.

CARPOCAPSA il secondo volo è terminato con presenza residua di adulti in campo, ovideposizioni oltre 90-95%, nascita larvale al 85-90%. Sostituire fondi e feromoni nelle trappole di monitoraggio.

EULIA: presenza degli adulti del nuovo volo. Ovideposizione in corso.

PANDEMIS: il modello segnala presenza del volo, della ovideposizione e della nascita larvale, in campo non si rileva presenza.

PSILLA Verificare la situazione aziendale in caso di elevate infestazioni intervenire sulle uova con OLIO MINERALE od effettuare lavaggi sulle neanidi con prodotti a base di sali di potassio di ACIDI GRASSI (Flipper). Valutare la presenza di antocoridi e la possibilità di effettuare lanci con *Anthocoris nemoralis*.

VITE

Fase fenologica chiusura grappolo – inizio invaiatura

Difesa

PERONOSPORA sono sempre più diffuse infezioni secondarie su foglie e grappoli.

Considerate le attuali condizioni meteo si consiglia di mantenere una copertura costante con PRODOTTI RAMEICI

OIDIO intervenire preventivamente con ZOLFO o AMPELOMICES QUISQUALIS o BICARBONATO DI POTASSIO o OLIO ESSENZIALE DI ARANCIO DOLCE.

FLAVESCENZA- SCAFOIDEO si rilevano sintomi in campo.

TRATTAMENTI OBBLIGATORI SCAFOIDEO 2018

In base alla pubblicazione della Determina n.7488 del 21/05/2018 del Responsabile del Servizio Fitosanitario della Regione Emilia Romagna, risultano definiti per il 2018 i criteri di intervento contro *Scaphoideus titanus*, vettore della flavescenza dorata della vite.

In provincia di Regio Emilia nei vigneti biologici sono obbligatori 2 trattamenti.

I limiti legali di intervento sono:

- dal 14 giugno al 10 luglio il primo trattamento;
- entro il 5 agosto il secondo trattamento.

Per le aziende in regime di agricoltura biologica si consiglia di eseguire il primo intervento a partire dal 14 giugno, a cui fare seguire il secondo intervento dopo circa 10 giorni (ed eventualmente un terzo dopo ulteriori 10 giorni) .

PRODOTTI RACCOMANDATI DAL SERVIZIO FITOSANITARIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Prodotti per l'agricoltura biologica ai sensi dei seguenti provvedimenti:

Reg. CE 834/2007, Reg. CE 889/2008, UE n. 354/2014 e UE n.673/2016.

Sostanza attiva	Avversità indicata in etichetta	Tempo di carenza
Piretrine pure	<i>Scaphoideus titanus</i>	2

Negli interventi con piretrine acidificare l'acqua (pH 5,5-6) e trattare verso sera.

TIGNOLETTA: il terzo volo è in lieve crescita dove sono state rilevate le prime catture la scorsa settimana, mentre è iniziato in questi giorni in altri vigneti. Ancora diversi casi con assenza di catture.

Non si sono ancora rilevate uova. Gli interventi andranno posizionati al superamento della soglia (5% grappoli infestati) con BACILLUS THURINGESIS o SPINOSAD (max 3).

COCCINIGLIA COTONOSA (*Planococcus ficus*): in caso di forti infestazioni nelle annate precedenti, valutare la possibilità di effettuare lanci utilizzando *Anagyrus pseudococci*, valido nel contenimento preventivo dell'avversità, o *Nephus includens* o *Cryptoalemus montrouzieri* in caso di sporadici focolai. Distanziare il più possibile il lancio dal trattamento obbligatorio contro scafoideo.

Colture Erbacee

BARBABIETOLA DA ZUCCHERO

Fase fenologica ingrossamento fittone

Difesa

CERCOSPORA: procedere in maniera tempestiva al monitoraggio di campo per l'individuazione della presenza di pustole. In caso di presenza effettuare un'intervento a base di SALI DI RAME su tutte le varietà.

NOTTUE FOGLIARI: si consiglia di intervenire su questa prima generazione al fine di mantenere basse le popolazioni successive. Al superamento della soglia di 2/3 larve per pianta e con distruzione del 10% dell'apparato fogliare intervenire con BACILLUS THURINGENSIS.

AFIDE NERO: monitorare attentamente la presenza del parassita. In caso di presenza si consiglia di effettuare in maniera tempestiva lanci, localizzati sul perimetro dell'appezzamento, di *Aphidius colemani*, parassitoide in grado di contenere l'avversità. In alternativa, in condizione di criticità, è possibile effettuare un intervento impiegando piretrine pure. Si ricorda che l'intervento ha bassa efficacia.

MAIS

Fase fenologica fine fioritura – maturazione cerosa

Colture Orticole

POMODORO DA INDUSTRIA

Fase fenologica: inizio raccolta

Difesa

PERONOSPORA: intervenire con: PRODOTTI RAMEICI (max 6 kg/ha), attivi anche per batteriosi

COMUNICAZIONI FINALI

Prossimi incontri e notizie:

il prossimo incontro si terrà il 02 Agosto 2018

presso IIS A. ZANELLI via Fratelli Rosselli 41/1 Reggio Emilia

Ore 10.30 Aggiornamento bollettino tecnico

**11.30 Confronto tra linee di difesa integrata e linea di difesa biologica su vite da vino
a cura di BIOGARD**

Redazione a cura di: Fornaciari Massimo

Elaborazione modelli previsionali a cura di: Alessandra Barani



Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia

Via Gualerzi 32 – Reggio Emilia

Tel 0522-332170 <http://www.fitosanitario.re.it/>

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino può farne richiesta bollettino-re@fitosanitario.re.it